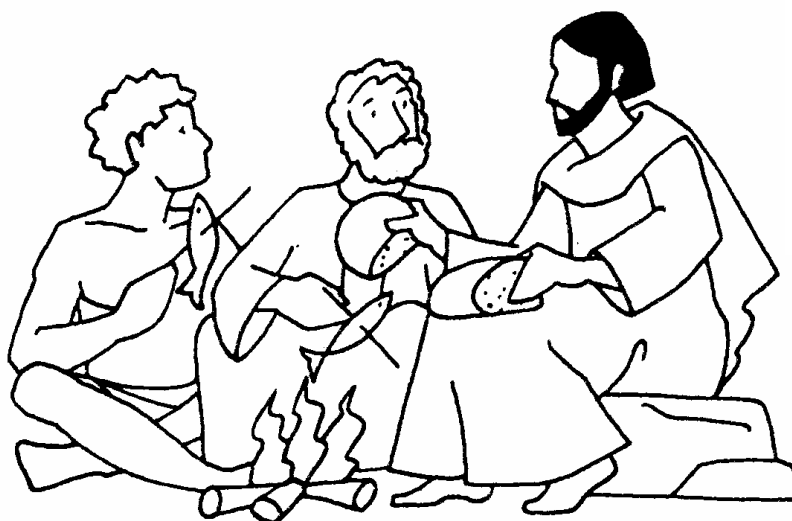


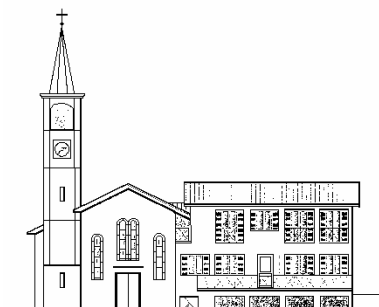
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a Domenica di Pasqua



**GESU' SI AVVICINO',
PRESE IL PANE
E LO DIEDE LORO,
E COSI' PURE IL PESCE.**

Giovanni 21, 13



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

18 aprile

16

Preghiera

di Roberto Laurita

“Figlioli, non avete nulla da mangiare?”
Questa tua domanda, Gesù,
sembra mettere quei sette apostoli
a confronto con il loro fallimento.
Sono tornati al mestiere di un tempo:
al lago, alle barche e alle reti,
ma la loro fatica è stata infruttuosa,
sono tornati a mani vuote.

E tuttavia tu non vuoi umiliarli
ma piuttosto aprirli
ad una speranza nuova
perché tu, il Risorto, non li abbandoni
nel mare aperto della missione,
tra le mille difficoltà dell’annuncio,
nel gorgo della persecuzione.

Sì, oggi come duemila anni fa,
tu ci chiedi solamente
di fidarci di te,
della tua parola,
delle tue promesse.

Sì, oggi come duemila anni fa,
proprio quando saremmo tentati
di gettare la spugna, di lasciar perdere,
tu ci consoli e ci ridesti alla speranza
con una pesca miracolosa.

Così appare chiaro che i frutti
prodotti dalla Buona Notizia
non sono nemmeno merito nostro,
delle nostre risorse ed energie,
ma alla tua azione,
della forza del tuo amore.

GESU' APPARE ALL'ALBA

(Gv.21,1-19)

La scena che il Vangelo di questa terza domenica di Pasqua ci propone è davvero suggestiva. Il delitto è stato consumato, il Figlio dell'Uomo è stato annientato, i discepoli che avevano puntato tutto su di Lui sono con il morale a terra, nessuno ha voglia di parlare, Simon Pietro rompe gli indugi e decide di andare a pescare, anche altri discepoli vanno con lui, la notte è lunga non si riesce a dormire, meglio buttarsi nel lavoro altrimenti si rischia di impazzire, ma il colmo della sorte vuole che anche qui ci sia solo fallimento e delusione, la pesca non frutta nulla, è buio pesto su tutti i fronti. A questo punto solo Gesù poteva salvare una situazione completamente compromessa! Nel frattempo si fa giorno e si intravedono le prime luci dell'alba: ***“Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva...”*** E' davvero suggestivo che Gesù si faccia vedere proprio all'alba, infatti, questo significa che la notte è ormai alle spalle e le tenebre definitivamente vinte. Anche gli stessi discepoli sembrano intuire l'importanza del momento, obbediscono a quello sconosciuto che aveva comandato loro di gettare la rete dalla parte destra della barca, anche se nessun pescatore avrebbe mai gettato le reti di giorno: ***“...ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù...Allora Gesù***

disse loro: gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La notte, contesto favorevole alla pesca, consegna al gruppo di pescatori solo reti vuote. Solo uno sa riempire le reti e quell'uno è il Signore. Abbiamo molto da imparare da questa pagina di Vangelo. Dobbiamo avere il coraggio di guardare le nostre reti vuote, senza continuare a dire che sono piene. Dobbiamo fare spazio concreto all'azione del Risorto, mentre noi siamo ancora convinti di fare quasi tutto da soli. E dopo le reti piene di pesci al punto che si rompevano, ecco sulla spiaggia il banchetto già pronto. E' la grazia del Risorto che sempre ci precede. Non siamo noi ad essere indispensabili al Regno, ma il Regno che ci è indispensabile. Noi siamo solo servi inutili di cui il Signore vuole servirsi perché conosciamo la forza della sua Parola. E anche l'incarico che Gesù affida a Simon Pietro di guidare la comunità dei credenti, è da intendersi nell'ottica della grazia e del dono. Il pescatore diventa pastore e imparerà a guardare gli altri con la medesima cura con cui ora Gesù si occupa di lui, cioè, con la massima amorevolezza. Uniti a Gesù Risorto anche noi possiamo riempire le nostre reti vuote e illuminare a giorno le tenebre della nostra vita.

Don Pietro

Viaggio in Costa d'Avorio Cosa imparare dagli africani?

Servizio speciale di Michela Nolli (2)

Per quanto riguarda invece l'attività nei **villaggi**, padre Dino si è improvvisato architetto e capocantiere e sta facendo costruire delle chiesette nuove per accogliere i cristiani, che spesso si trovano a casa di qualcuno, o all'aperto, non avendo un luogo dedicato.

Alcune travi sono un po' storte, i pavimenti quasi mai lisci e in piano, però è percepibile la voglia dei cristiani di costruire con le proprie mani, i propri sforzi ed i propri risparmi la loro chiesa.

Ma padre Dino con loro fa soprattutto il parroco: dice Messa, fa riunioni coi catechisti e con gli animatori, prepara la liturgia, va a trovare gli ammalati, ascolta i bisognosi.



Nei villaggi io ho giocato molto coi bimbi, neri neri dagli occhi enormi e bellissimi, e sono stata molto con la gente,



senza alcuna attività in particolare.

Ho toccato con mano come sia possibile vivere con poche cose, essere allegri pur avendo solo l'indispensabile, e come per loro sia fondamentale una vita fatta di relazioni: le buone relazioni sono infatti per loro più importanti di tantissime altre cose.

E credo che dovremmo imparare da loro il senso dell'ospitalità: l'ospite, chiunque sia e a qualsiasi ora si presenti, è sempre il benvenuto e sempre quello a cui viene offerto ciò che si ha, anche il pranzo appena preparato per tutti gli altri componenti della famiglia! E loro cosa mangiano? Niente, mangeranno poi!

Questa esperienza in mezzo a loro ha ravvivato in me la voglia di riscoprire i veri valori cristiani, e mi ha fatto capire che possiamo vivere bene, anzi meglio, con molte meno cose, che spesso ci sembrano indispensabili ma che risultano futili per i nostri reali bisogni.

E così si può anche imparare ad amare culture e popoli diversi che sembrano essere più poveri di noi, più bisognosi



di tutto, ma che invece hanno qualcosa da insegnarci e possono arricchirci.



CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 18 aprile III° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 Montebuglio: S. M. per Alice.
- ore 10.30 Ramate: S. M. per defunti Rossi e Antonelli. Per famiglia Gemelli e Amisano. Per Maria e Isidoro.
- ore 18.00 Ramate: S. M. per Gioiosa Donato e Vito.

Lunedì 19 aprile SANT'EMMA DI GURK

- ore 18.00 S. M. per Stella Bruno. (1° anniversario)

Martedì 20 aprile SANT'AGNESE DI MONTEPULCIANO

- ore 15.00 Ramate: Incontro del "Piccolo Disegno".
Presso il salone parrocchiale.
- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.45 Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.

Mercoledì 21 aprile SANT'ANSELMO

- ore 18.00 Vespri e S. Messa.

Giovedì 22 aprile SANTA LEONIDA

- ore 18.00 S. M. per Criseo Benito. Per Guglielmina e Attilio.

Venerdì 23 aprile SAN GIORGIO MARTIRE (FESTA PATR. A CASALE)

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 24 aprile SAN FEDELE

- ore 19.00 Gattugno: S. M. per Eleonora.
- ore 20.00 Ramate: S. M. per Nolli Ambrogio.
Per famiglia Cossia e Torriani. Per Antonio.

Domenica 25 aprile IV° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 Montebuglio: S. M. per defunti Grandi e Drei.
- ore 10.30 Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
- ore 18.00 Ramate: S. M. per Prone Maria e defunti Carissimi.

GIOVEDÌ 22 APRILE

alle ore 15.15: I gruppi di prima e seconda Media vanno al Monastero della Risurrezione della Colla, a Germagno.

alle ore 21.15: all'Oratorio di Casale ci sarà l'incontro "operativo" con i genitori dei ragazzi/e di seconda Media, che il 6 giugno p.v. riceveranno la Cresima.

VENERDÌ 23 APRILE alle ore 20.30: Festa Liturgica di San Giorgio Martire, presso la chiesa di Casale. L'Oratorio di Casale resterà chiuso, l'incontro con il gruppo del "post-cresima" non c'è.

(N.B.) LA VISITA ALLE FAMIGLIE PER LA BENEDIZIONE PASQUALE CONTINUA

LUNEDÌ 19 APRILE CON VIA PRAMORE, VIA CASSINONE E VIA S. ANNA. Nel caso in cui non trovassi a casa nessuno, se volete la Benedizione potete chiamare il mio numero di cellulare 3332716991.

Il giorno precedente troverete un avviso nella buca delle lettere.

Per il MESE DI MAGGIO è iniziata la stesura del calendario del S. Rosario che verrà recitato alla sera nelle famiglie. E' necessario avvisare Anna Bruno Carissimi o Padre Joseph.

OFFERTE Lampada € 10+10+5.